

Freeheld. Amore, Giustizia, Uguaglianza

Stefania Presutto · 06 Novembre 2015



Tra i tanti amori al femminile protagonisti dell'ultima edizione della Festa del Cinema di Roma troviamo **Freeheld**, di Peter Sollett, un film denso, dal sapore forte, dal gusto amaro.

Tratto dal cortometraggio documentario omonimo di Cynthia Wade, già vincitore di un Oscar per la sua categoria, è un film che urla giustizia, uguaglianza, parità di diritti; lo fa con la voce prima forte e decisa di chi è consapevole di cominciare una battaglia storica, poi roca, rotta dalla sofferenza di chi, consumato dalla malattia, continua a lottare per quello in cui crede.

Lei è Julianne Moore, già premio Oscar lo scorso anno con **Still Alice**. Qui ci regala un'altra magistrale interpretazione: Laurel Hester è una detective pluripremiata che nasconde la sua omosessualità per "sopravvivere" in un ambiente di lavoro alquanto sessista e maschilista, nel New Jersey dell'inizio del nuovo millennio. Per concedersi fughe d'amore sprofonda nell'anonimato, macinando chilometri e attraversando interi Stati. E proprio durante una di queste fughe conosce l'altra lei, Ellen Page, che interpreta Stacie, una ragazza giovane, già segnata dalla vita, senza grandi ambizioni ma capace di avvitare bulloni e sostituire pneumatici meglio di un uomo.

Tra le due scoppia un'intesa che rimarrà a lungo segreta per volontà di Laurel, desiderosa di continuare la sua carriera in polizia senza ostacoli. Fino a quando a Laurel viene diagnosticato un cancro in stadio avanzato. A questo punto decide di intraprendere una lunga ed estenuante lotta per rivendicare i suoi diritti di coppia e vedere riconosciuta la possibilità di lasciare casa e pensione alla sua compagna di vita. I funzionari della Contea di Ocean (Ocean County – New Jersey), detti Freeholders, non le riconoscono questo diritto e la battaglia si fa più lunga delle previsioni. Il Detective Dane Wells (Michael Shannon), e il simpatico attivista per i diritti civili Steven Goldstein (Steve Carell) lottano con Laurel e Stacie, cercando, non senza difficoltà, di coinvolgere nelle loro campagne in difesa dei diritti omosessuali gli altri agenti di polizia e la comunità intera.



Un film a tratti già visto, anche perché adattato dallo sceneggiatore di **Philadelphia**, Ron Nyswaner. Di questo film si ha l'impressione che nessuna scena, a differenza del precedente, rimarrà impressa nelle nostre menti per sempre, e forse non solo perché il film di Jonathan Demme fu precursore della tematica gay.

È certo un film di ampio respiro che racconta un tema universale, una storia d'amore, di coraggio, di volontà di cambiamento. Eppure quella di **Freeheld** appare come nulla più che una gran bella confezione. Un cast di tutto rispetto (Ellen Page è stata candidata all'Oscar per questa interpretazione), i bravissimi truccatori che hanno reso Julianne Moore emaciata e consumata come una vera malata terminale non sono bastati a farci entrare davvero in sintonia con questi personaggi, che appaiono sempre un po' freddi anche quando si abbracciano, sempre troppo distanti anche quando dovremmo, come spettatori, sposare la loro causa e gridare giustizia insieme a loro.

Un film bello sì, ma come già visto.

Titolo italiano: id. | **Titolo originale:** Freeheld | **Regia:** Peter Sollett | **Sceneggiatura:** Ron Nyswaner | **Fotografia:** Maryse Alberti | **Montaggio:** Andrew Mondshein | **Scenografia:** Jane Musky | **Costumi:** Stacey Battat | **Musica:** Hans Zimmer | **Cast:** Ellen Page, Julianne Moore, Steve Carell, Michael Shannon, Josh Charles, Luke Grimes, Mary Birdsong, Gabriel Luna | **Produzione:** Double Feature Films, Endgame Entertainment, High Frequency Entertainment, Head Gear Films, Metrol Technology | **Anno:** 2015 | **Nazione:** USA | **Genere:** Drammatico | **Durata:** 103 | **Distribuzione:** VideA | **Uscita:** 05 Novembre 2015 |